LE GIORNATE DI BERTINORO
PER L'ECONOMIA CIVILE

XVI EDIZIONE

14-15 ottobre 2016

Da Spazi a Luoghi

Proposte per una nuova ecologia dello sviluppo

aiccon
cooperazione | non profit

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Partner Ufficiali

FONDAZIONE

Coopfond
FONDO PROMOZIONE COOPERATIVE

BCC
CREDITO COOPERATIVO

FORUM
Forum Permanente del Terzo Settore

Il tema della XVI edizione

Nuova ecologia dello sviluppo significa rigenerare un nuovo "ecosistema" in cui si creano le condizioni per uno sviluppo umano integrale in un momento storico caratterizzato da una forte discontinuità, da crescenti disuguaglianze e dalla diffusione della "Terza Società", quella degli esclusi e degli espulsi.

Una nuova gestione degli spazi pubblici quali **luoghi per la creazione di valore** passa dal coinvolgimento attivo dei cittadini e, quindi, da una capacità di tenere insieme il *government* e la *governance* della «cosa pubblica». L'idea di co-produzione richiede che si stringano "patti", o meglio "alleanze", tra l'ente locale e le tante espressioni della società civile, non solo per gestire, quanto piuttosto per **disegnare un nuovo sentiero di sviluppo**.

Rigenerare un nuovo ecosistema, infatti, comporta "*la produzione come fatto sociale"* (Becattini, 2016) ossia la centralità della società e dei territori. I segni di questi nuovi paradigmi si intravedono nell'affermazione del "sociale" dentro nuove forme di economia collaborativa, di cittadinanza attiva e di mutualismo, nella rigenerazione delle periferie urbane, nella vocazione sociale di molte *start-up*, nei modelli organizzativi e di *business* delle imprese, nell'uso sostenibile delle risorse. Una vera e propria **trasformazione nei meccanismi di produzione del valore** (economica, sociale, istituzionale ed ambientale) che deriva dal porre al centro il "sociale".

Da ciò deriva la necessità di **generare una nuova *ecologia*** che sia in grado di osservare e interpretare le interazioni tra i soggetti che concorrono alla realizzazione di questo nuovo ecosistema per comprenderne i meccanismi e le pratiche che contribuiscono a generare uno sviluppo sostenibile.

Ma quali sono i protagonisti della creazione di un nuovo ecosistema? E quali le condizioni e i fattori che permettono di generare percorsi di sviluppo endogeno?

Le "Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile 2016" intendono mettere in luce e approfondire tali aspetti a partire dalla piena valorizzazione dei soggetti dell'Economia Civile quali promotori di un'azione di trasformazione delle istituzioni economiche e sociali, dall'investimento sui giovani e dal *genius loci* dei nostri territori.

Programma della XVI edizione

VENERDÌ 14 OTTOBRE 2016

Sessione di apertura [09:30-13:00]

"DA SPAZI A LUOGHI. NUOVE *GOVERNANCE* DELLO SPAZIO PUBBLICO"

Una *civitas* può essere osservata come un campo spazialmente addensato di pratiche sociali ed economiche, un ecosistema capace di ospitare e generare attività plurali e interdipendenti. **Spazialità e ritmi dei processi di creazione del valore si combinano** con la vita cittadina e con la produzione di nuove forme di socialità siano essi collocati all'interno di contesti urbani piuttosto che in aree interne.
I **meccanismi di produzione del valore** (economia) **e di *governance*** (sussidiarietà) non sono più verticali, bensì "**circolari**" e i progressi della tecnologia digitale stanno cambiando le tradizionali strutture di potere. I cambiamenti apportati dalla **quarta rivoluzione industriale** (*Industria 4.0*) e le sfide imposte dal raggiungimento degli ***Sustainable Development Goals*** *(SDGs)* necessitano di nuove governance plurali ed inclusive. In tal senso, la partita si gioca sul campo dello spazio pubblico quale *locus* in cui la produzione di valore viene attivata dal coinvolgimento dei cittadini.

Apertura e saluti:
Franco Marzocchi, Presidente AICCON
Sono stati invitati:
Rosario Altieri, Presidente Alleanza delle Cooperative Italiane e Presidente AGCI
Roberto Pinza, Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Francesco Ubertini, Magnifico Rettore Università di Bologna

Introduce e coordina:
Paolo Venturi, Direttore AICCON

Intervengono:
Stefano Zamagni, Università di Bologna
Enrico Giovannini, Università di Roma Tor Vergata e Portavoce ASviS
Aldo Bonomi, Direttore Aaster
Matteo Ricci, Vice-Presidente ANCI e Sindaco di Pesaro

Presentazione a cura di Istat
"Da Spazi a Luoghi: il valore aggiunto del non profit"

Sessione pomeridiana [15:00-17.00]

"QUALE WELFARE PER LA TERZA SOCIETÀ?"

La trasformazione in atto (legata ad una crescente ricerca di maggiore sostenibilità dei luoghi) impatta necessariamente su diversi ambiti, primo tra tutti il *welfare*, ambito all'interno del quale è necessario passare da una logica di *government* ad una di *governance* per costruire risposte adeguate soprattutto ai bisogni espressi dalla cd. **Terza Società di persone**, che include lavoratori irregolari, in nero, disoccupati di lungo periodo, in particolare donne e giovani. Risposte che per essere efficaci vanno ricercate all'interno di un modello di **welfare** sempre più **comunitario**, in cui il ruolo dello Stato è affiancato dall'apporto dei soggetti dell'Economia Civile ma anche da quello delle imprese for profit, attraverso nuovi schemi e modalità di fruizione ed erogazione di beni e servizi, come quelli che possono essere osservati all'interno delle esperienze di ***sharing economy*** in grado di generare nuova occupazione stabile e non solamente precaria. Il welfare è oggi un tema in evoluzione anche per il mondo delle imprese che sempre più implementano politiche di **welfare aziendale** per i propri lavoratori (e non solo), pratiche incentivate anche dalle recenti previsioni normative contenute nell'ultima Legge di Stabilità (agevolazioni fiscali, detassazione premi di produttività, ...). infine, la costruzione di un nuovo modello di welfare è la necessità imprescindibile cui **nuove forme di imprenditorialità orientate all'impatto sociale,** *in primis* la cooperazione sociale, tentano di rispondere attraverso l'implementazione di nuovi **meccanismi di condivisione**.

Introduce e coordina:
Mattia Granata, Università degli Studi di Milano

Intervengono:
Concetta Maria Vaccaro, Responsabile Area Welfare e Salute, Fondazione Censis
Ivana Pais, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
Emmanuele Massagli, Presidente ADAPT
Stefano Granata, Presidente Gruppo Cooperativo CGM

GdB LAB [17:15-18:45]

"LA COMUNITÀ CHE INCLUDE. I LUOGHI DEL CO-OPERARE"

I bisogni sociali, sempre più complessi, richiedono **risposte** sempre più **flessibili** e **sostenibili**, per individuare le quali oggi la **comunità** è in misura crescente chiamata a contribuire in termini di co-progettazione. Ecco quindi che si aprono **spazi civici** in cui la comunità agisce per disegnare soluzioni in risposta ai bisogni di integrazione e occupazione giovanili. Il *format* della Sessione prevede un *talk* introduttivo di posizionamento per descrivere la **trasformazione da spazi a luoghi mediante attività collaborative** che introdurrà la narrazione di tre esperienze in cui le dimensioni ***collaborativa*** **e** ***comunitaria*** hanno generato **luoghi di inclusione**, **accoglienza** e **sviluppo**.

Introduce e coordina:
Flaviano Zandonai, Segretario Generale Iris Network

Talk introduttivo:
Ezio Manzini, Politecnico di Milano e Desis Network

Esperienze:
Iolanda Pensa | Festival Wikimania (Esino Lario)
Vincenzo Linarello | Gruppo Cooperativo GOEL
Casa del volontariato di Gela (CL)

SABATO 15 OTTOBRE 2016

Sessione di chiusura [09:30-13:00]

"VALORE CONDIVISO E RIFORMA DEL TERZO SETTORE.
PROPOSTE PER UNA NUOVA ECOLOGIA DELLO SVILUPPO"

La globalizzazione ha fatto «risorgere» l'importanza della **dimensione locale**. Oggi i territori sono luoghi privilegiati in cui si sperimenta il "nuovo" e dai quali provengono i più significativi **impulsi allo sviluppo**. Per poter rigenerare un nuovo ecosistema, infatti, la centralità della società e dei territori ("*la produzione come fatto sociale",* Becattini, 2016) è elemento imprescindibile. Ciò si traduce in nuovi modelli economici e sociali che vanno, per esempio, dall'**economia della condivisione** e della collaborazione alla cittadinanza attiva e a **nuove forme mutualismo**. Una vera e propria trasformazione nei meccanismi di produzione del valore (economica, sociale, istituzionale ed ambientale) che deriva dal porre al centro il "sociale".
A ciò si aggiunge la prospettiva di sviluppo abilitata dalla **Riforma del Terzo settore** a supporto di una **biodiversità economica** garantita da una pluralità di forme imprenditoriali titolate a concorrere alla produzione di **valore condiviso**.

Introduce e coordina:
Stefano Zamagni, Università di Bologna

Intervengono:
Leonardo Becchetti, Università di Roma Tor Vergata
Luigi Bobba, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Alessandro Rosina, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
Mauro Lusetti, Presidente Legacoop
*** Sergio Urbani,** Direttore Generale Fondazione Cariplo

Conclusioni:
*** Giuliano Poletti**, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

**In attesa di conferma*